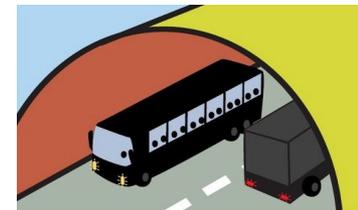


STILI DI VITA PER UNA STRADA SICURA

La prevenzione degli infortuni da incidente stradale in orario di lavoro

**Convention Ambiente Lavoro - Modena, 7 ottobre
2010**

INFORTUNI - DATO NAZIONALE



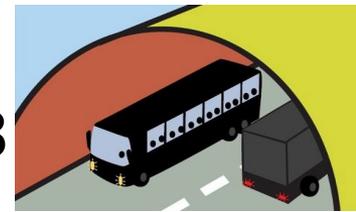
INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI PER MODALITÀ DI EVENTO - ANNI 2008 E 2009

MODALITÀ DI EVENTO	INFORTUNI			CASI MORTALI		
	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %
In occasione di lavoro	775.927	696.863	-10,2	829	767	-7,5
di cui:						
- <i>Ambiente di lavoro ordinario</i> <i>(fabbrica, cantiere, terreno agricolo, ecc.)</i>	724.570	646.695	-10,7	491	464	-5,5
- <i>Circolazione stradale</i> <i>(autotrasportatori merci/persona, commessi viaggiatori, addetti alla manutenzione stradale, ecc.)</i>	51.357	50.168	-2,3	338	303	-10,4
In itinere <i>(percorso casa-lavoro-casa)</i>	99.217	93.137	-6,1	291	283	-2,7
TOTALE	875.144	790.000	-9,7	1.120	1.050	-6,3

SU STRADA 18%

SU STRADA 56%

INFORTUNI - DATO REGIONALE 2008



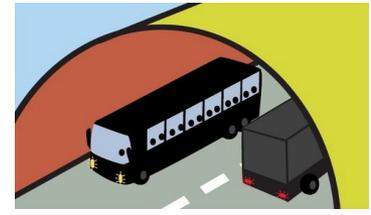
Infortuni totali 75.408

Infortuni in strada in itinere+orario di lavoro 12.231
% 16,2

Infortuni mortali totali 111

Infortuni mortali stradali 67
% 60,4

I FATTORI DI RISCHIO

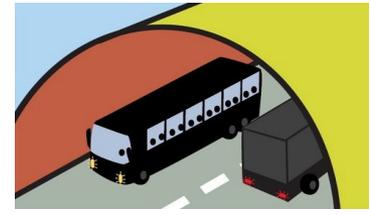


- I fattori che possono accrescere il rischio di incorrere in un infortunio/incidente su strada sono numerosi e spesso interagiscono tra di loro
- Tutti i fattori di rischio degli infortuni/incidenti su strada sono riconducibili al

sistema uomo – ambiente – veicolo

e alle sue variazioni nel breve periodo che precede l'incidente

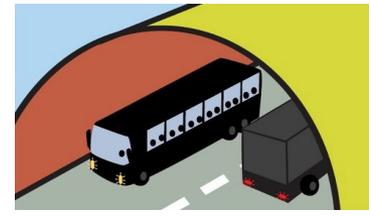
I FATTORI DI RISCHIO



Negli ultimi anni numerosi interventi sia normativi che tecnologici hanno aumentato la sicurezza dei veicoli e delle strade, contribuendo alla riduzione del tasso di mortalità e disabilità per incidenti stradali.

Più difficile è intervenire sui fattori umani, per loro natura molto complessi e ancora relativamente poco conosciuti.

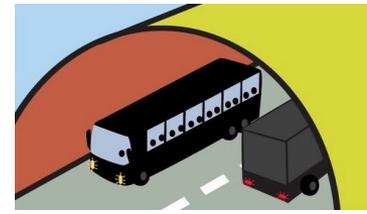
I FATTORI DI RISCHIO



Sulla base di dati nazionali e internazionali, largamente condivisi, si stima che i fattori umani contribuiscano in larga misura (**> 80%**) nel determinismo degli incidenti stradali.

Anche uno studio europeo condotto di recente per analizzare in modo specifico le **cause degli incidenti stradali in cui sono coinvolti veicoli commerciali pesanti (peso superiore a 3,5 t)**, ha confermato l'importanza dei fattori umani.

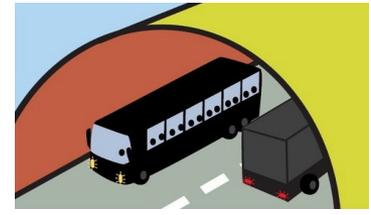
I FATTORI DI RISCHIO



La complessità dell'ambiente stradale richiede alla persona il possesso di una grande quantità di nozioni teoriche e pratiche, l'esercizio della capacità di valutazione del pericolo e lo sviluppo di abilità specifiche in relazione ai differenti ruoli che possono essere assunti nella circolazione stradale.

La guida di un mezzo è un'attività molto complessa, che richiede prestazioni psicofisiche costantemente efficienti da parte del guidatore.

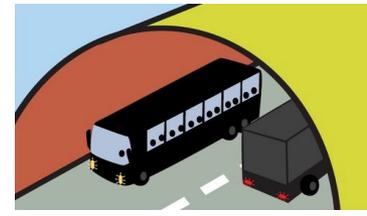
I FATTORI DI RISCHIO



Diversi fattori di natura
fisiologica
patologica
psicologica e
comportamentale
POSSONO

**portare a una ridotta
vigilanza nella conduzione
dell'autoveicolo**

I FATTORI DI RISCHIO



Diversi fattori di natura

fisiologica

patologica

psicologica e

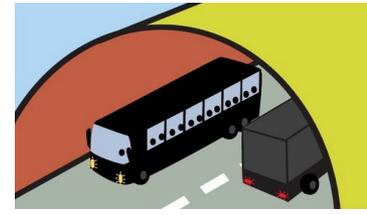
comportamentale

POSSONO

**predisporre all'adozione di
comportamenti alla guida che
hanno importanti ripercussioni sulla
sicurezza stradale**

mancato rispetto della distanza di sicurezza, guida distratta, eccesso di velocità, mancata precedenza

I FATTORI DI RISCHIO



Diversi fattori di natura
fisiologica,
patologica,
psicologica e
comportamentale



quali



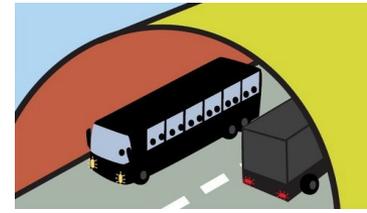
età - alimentazione

ritmo sonno/veglia

consumo di alcool
assunzione di droghe
assunzione di farmaci

abitudine al fumo di sigaretta
presenza di alcune patologie¹⁰

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

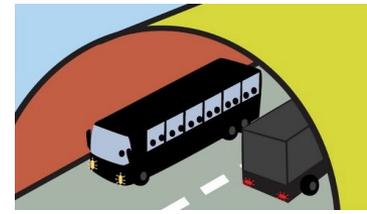


La promozione della salute nei luoghi di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società allo scopo di migliorare la salute e il benessere nei luoghi di lavoro.

Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro;
- l'incoraggiamento della partecipazione dei lavoratori all'intero processo riguardante la promozione della salute nei luoghi di lavoro; l
- la possibilità di compiere scelte sane e
- l'incoraggiamento dello sviluppo personale.

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE



Promuovere la salute nei luoghi di lavoro significa ben più che semplicemente soddisfare i requisiti giuridici in tema di salute e sicurezza, significa altresì che

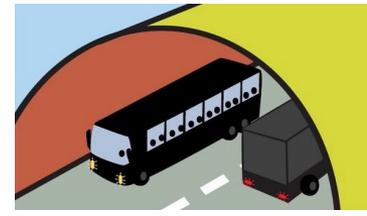
i datori di lavoro aiutano attivamente il proprio personale a migliorare la salute e il benessere generale

All'interno di questo processo è fondamentale coinvolgere i lavoratori.

Risultati:

- riduzione dell'assenteismo e del ricambio del personale
- aumento della motivazione
- aumento della produttività
- promozione di una immagine aziendale positiva e attenta ai bisogni del personale

STILI DI VITA SANI



Il Programma

“Guadagnare salute rendere facili le scelte salutari”

approvato con Dpcm del 4 maggio 2007

definisce/individua/promuove

campagne informative

che mirano a modificare 4 rischi principali

che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di

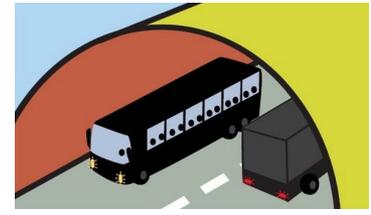
grande rilevanza epidemiologica:

fumo alcol

scorretta alimentazione

inattività fisica

STILI DI VITA SANI

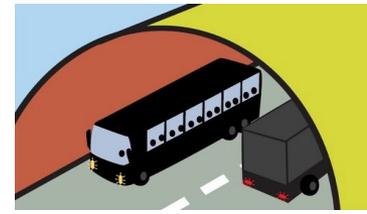


Il Programma

“Guadagnare salute rendere facili le scelte salutari”

ha come obiettivi principali **prevenire** e **cambiare i comportamenti nocivi** che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie non trasmissibili più comuni, di grande importanza epidemiologica e di forte impatto sulla sanità pubblica: malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, disturbi muscolo-scheletrici e dell'apparato gastrointestinale, problemi di salute mentale.

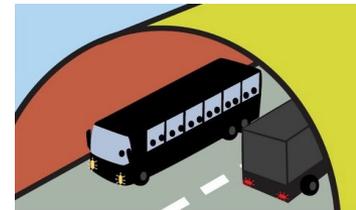
PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2010 - 1012



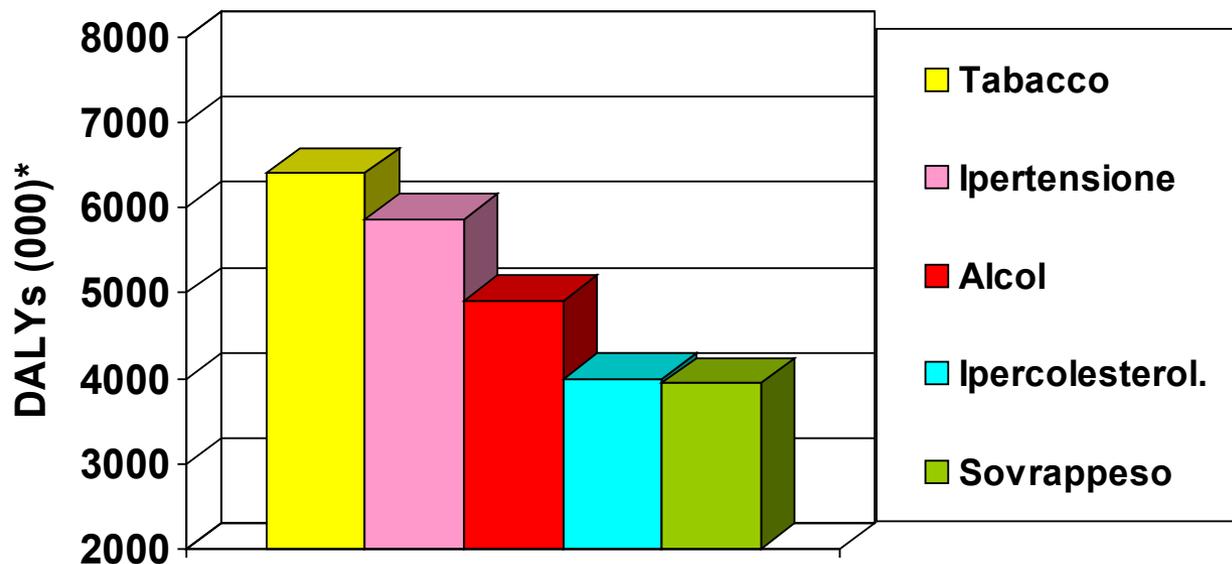
Include attività di prevenzione **nell'area della sicurezza**

- **incidenti stradali** → (interventi scolastici; campagne di comunicazione, sistemi di sorveglianza per statistiche, collaborazione e coordinamento con altri Enti del settore)
 - **infortuni sul lavoro** → (riduzione del 25% del tasso complessivo d'incidenza – standard indicato a livello Europeo)
 - **prevenzione di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari** → prevenzione dell'obesità, incremento dell'attività motoria, riduzione dei consumatori di alcol a rischio (dei consumatori che guidano in stato di alterazione psico-fisica, dei consumatori all'interno dei luoghi di lavoro), riduzione della percentuale di fumatori abituali (donne e giovani), attivazione di programmi scolastici di prevenzione dell'iniziazione al fumo
-

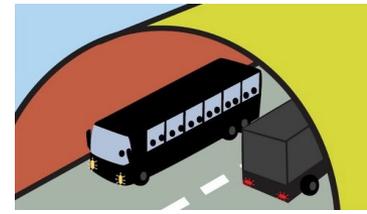
TABACCO



Il tabacco è il 1° tra i 26 principali fattori di rischio di malattia e morte prematura in Europa



TABACCO



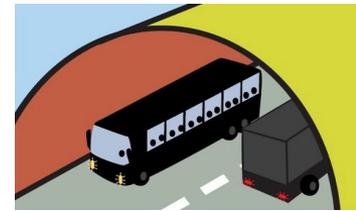
In Italia fuma il 21.7% delle persone

dell'indagine campionaria condotta a marzo-maggio 2010 dalla Doxa, per incarico dell'Istituto Superiore di Sanità e in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

In Emilia-Romagna fuma il 29% delle persone

sistema di sorveglianza sanitaria che la Regione Emilia-Romagna ha adottato insieme ad altre Regioni italiane su proposta del Ministero della Sanità e che prevede un diverso sistema di rilevazione rispetto a quello sopra riportato che l'ISS ha commissionato alla DOXA

TABACCO



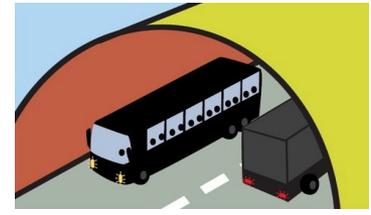
Rischi:

- **infortunistico e danni al patrimonio aziendale**

il numero di incidenti che si verificano a carico dei lavoratori che fumano è almeno due volte superiore a quello dei non fumatori a causa della **diminuzione di attenzione, dell'impaccio delle mani, del disagio per il fumo negli occhi e dei colpi di tosse**. Aumenta il rischio di **incendi ed esplosioni** a volte anche mortali

- **da inalazione di sostanze cancerogene in ambienti confinati**





Progetto "Luoghi di lavoro liberi dal fumo" della Regione Emilia-Romagna

- Legge regionale n° 17 del 27 luglio 2007 "Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo":
- "Piano regionale di intervento per la lotta al tabagismo"
Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 11 giugno 2008, n° 844



Progetto “Luoghi di lavoro liberi dal fumo” della Regione Emilia-Romagna

azioni e strumenti per:

- prevenire l’abitudine al fumo, promuovendo stili di vita rispettosi della salute e la cultura del non fumo, in particolare fra i giovani e i lavoratori;
- assicurare la cura della dipendenza da fumo, garantendo l’accesso gratuito ai Centri Antifumo del Servizio Sanitario Regionale;
- ribadire il divieto di fumare nei luoghi pubblici e di lavoro, compresi gli istituti scolastici e le strutture sanitarie (per queste ultime il divieto viene esteso alle aree aperte limitrofe agli accessi ed ai percorsi sanitari, opportunamente individuate e segnalate).

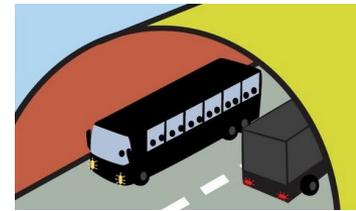


Progetto “Luoghi di lavoro liberi dal fumo” della Regione Emilia-Romagna

Nei luoghi di lavoro pubblici e privati sancisce che:

le Aziende Sanitarie sono tenute a programmare attività di:

- tipo informativo ed educativo,
- vigilanza e controllo sul rispetto del divieto di fumare sancito dalla legge,
- supporto alla disassuefazione mediante l'offerta di programmi per smettere di fumare

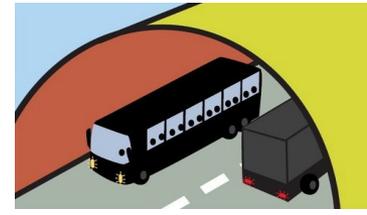


Progetto “Luoghi di lavoro liberi dal fumo” della Regione Emilia-Romagna

i datori di lavoro, fermo restando l'obbligo di curare l'osservanza del divieto di fumare, sono tenuti:

- ad assicurare il rispetto dei requisiti degli impianti presenti nelle eventuali aree riservate ai fumatori,
 - a fornire una adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo attivo e passivo, sulle misure di prevenzione adottate nel luogo di lavoro e sulle modalità efficaci per smettere di fumare, avvalendosi del medico competente e del servizio di prevenzione e protezione
 - a consultare preventivamente e tempestivamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in merito alle misure da adottare.
-

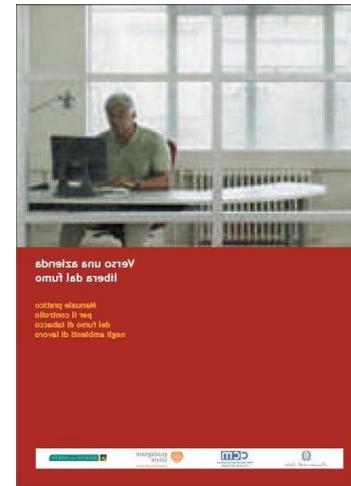
TABACCO

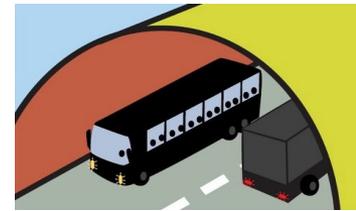


Progetto "Luoghi di lavoro liberi dal fumo" della Regione Emilia-Romagna

.....cosa è stato fatto

- Manuale pratico per il controllo del fumo di tabacco in azienda in collaborazione con le Regioni Veneto e Piemonte
- Depliant per i lavoratori (verrà stampato entro dicembre)
- Monitoraggio di verifica del divieto nelle aziende nel 2007 (112 aziende, ha coinvolto tutte le ASL della Regione) che verrà ripetuto nel 2011.
- interventi di informazione e promozione direttamente nelle aziende





Progetto "Alcol e lavoro" della Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

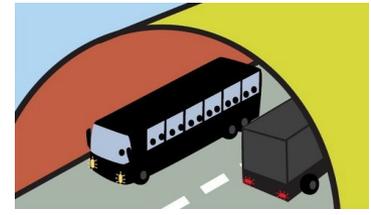


Servizio Salute
mentale, Dipendenze
patologiche e Salute
in carcere



Servizio sanità
pubblica

ALCOL



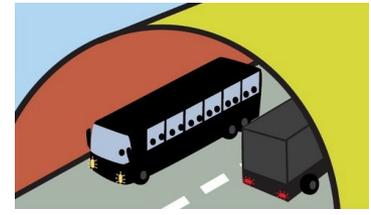
FINALITÀ

PROMOZIONE DI AMBIENTI DI LAVORO ALCOL FREE
prevenzione e gestione delle problematiche alcol-correlate
negli ambienti di lavoro della Regione Emilia-Romagna

OBIETTIVI GENERALI

- **favorire la conoscenza** della legislazione specifica negli ambienti di lavoro e fornire assistenza alle aziende del territorio regionale per la sua applicazione
- **ridurre i consumi** di bevande alcoliche nella popolazione occupata del territorio regionale;
- **ridurre**, attraverso la limitazione dei consumi alcolici, **i rischi** di infortuni sul lavoro, di incidenti stradali e domestici e l'insorgere o l'aggravarsi di patologie alcol correlate;
- **favorire l'accesso** dei cittadini lavoratori e dei loro familiari ai servizi territoriali per la cura e la riabilitazione dai problemi alcol correlati

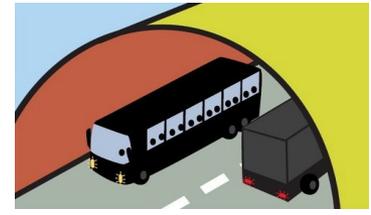
ALCOL



OBIETTIVI GENERALI

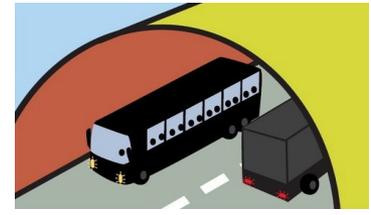
- **ampliare le conoscenze** sul tema specifico, relative ad opinioni ed atteggiamenti dei lavoratori e a modalità di gestione di casi da parte della dirigenza aziendale formando campioni regionali significativi
- **informare** i lavoratori, le direzioni aziendali e le figure aventi ruolo di responsabilità nell'azienda (RSPP, RLS, RSU, medici competenti, capi reparto, capi turno) sulle problematiche alcol correlate, nell'ottica di migliorare la qualità della vita riducendo i comportamenti a rischio ed i problemi di salute
- **collaborare** con le Associazioni di volontariato e con i soggetti del mondo del lavoro (parti sociali, Medici Competenti) al fine di prevenire e gestire, nel rispetto della tutela dei lavoratori e della privacy, le problematiche alcol correlate

ALCOL



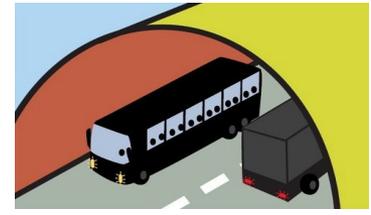
OBIETTIVI SPECIFICI

- costituzione di un gruppo di coordinamento regionale “Alcol e Lavoro” con il compito di elaborare **percorsi di ricerca per accrescere le conoscenze, indirizzi operativi rivolti alle Aziende Sanitarie ed indicazioni per le attività produttive presenti sul territorio regionale con particolare riguardo al Medico Competente**, figura chiave nel prevenire e gestire le problematiche alcol correlate
- costituzione, in ogni Azienda Sanitaria, di una équipe multi disciplinare composta dai Servizi PSAL e delle Dipendenze Patologiche con il compito di **realizzare e gestire direttamente interventi di prevenzione** nelle aziende produttive del territorio di riferimento
- realizzazione di un **corso di formazione per gli operatori** che costituiscono le équipes di progetto delle Aziende Sanitarie



OBIETTIVI SPECIFICI

- sviluppo della **collaborazione professionale e della integrazione operativa tra i Servizi PSAL e delle Dipendenze Patologiche**, finalizzate ad offrire servizi e assistenza ognuno per le proprie competenze
- definizione di modelli di **intervento diretto in azienda**, con predisposizione di strumenti e materiali ad hoc
- fornitura di **supporto tecnico, professionale e scientifico** per l'adozione dei progetti aziendali e la realizzazione pratica degli interventi in azienda (compresa la fornitura di un kit operativo da utilizzare)
- potenziamento del rapporto con il Medico Competente e, con la collaborazione delle Associazioni che li rappresentano, **diffusione di indicazioni sugli interventi e di orientamenti sull'idoneità**



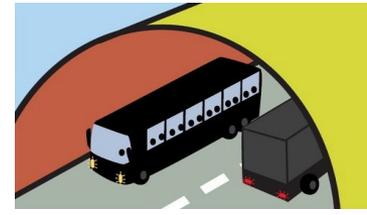
Progetto "Alcol e lavoro" della Regione Emilia-Romagna

.....cosa è stato fatto

- interventi informativi per i lavoratori e formativi per i dirigenti in n° 29 aziende
- somministrazione di 3165 questionari ai ai lavoratori per sondare i consumi
- effettuazione di 400 interviste ai dirigenti
- produzione di orientamenti per i medici competenti in tema di prevenzione, diagnosi e cura dell'alcol dipendenza

**INDICAZIONE A CONCENTRARE GLI INTERVENTI IN
AZIENDE DEI COMPARTI EDILE E TRASPORTI**

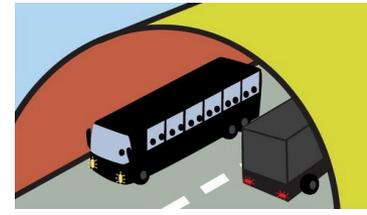
ALCOL



I materiali



- scheda d'azienda
- schede per le interviste per dirigenti, RSPP, RLS, medici competenti
- questionari della salute per lavoratori
- opuscolo informativo
- alcolmetro
- pacchetto di slide per gli interventi informativi
- manuale

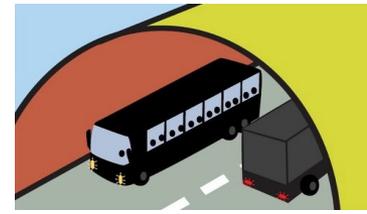


CODICE DELLA STRADA - 2010

Un tasso alcolemico superiore a 0 costituisce un illecito amministrativo per :

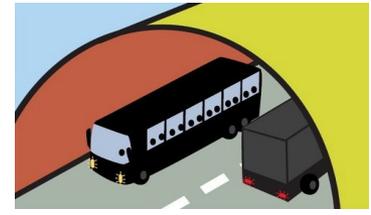
- conducenti che esercitino di professione l'attività di trasporto di persone o cose su strada in servizio di piazza, taxi ovvero di noleggio con conducente;
- tutti coloro che si trovino alla guida di veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto, nonché di autoarticolati e di autosnodati;

SOSTANZE STUPEFACENTI



La guida sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti provoca: deficit di attenzione e concentrazione, sovrastima delle proprie capacità e sottostima del pericolo, difficoltà nella messa a fuoco visiva, difficoltà nel coordinamento dei movimenti, rallentamento dei riflessi, percezione dei colori e dei suoni come estremamente intensi, ridotta percezione degli ostacoli, mancata percezione del rischio, ecc...

Il DPR 309/90 vieta l'assunzione di tali sostanze e non soltanto la dipendenza poichè l'assunzione di droga o alcol, anche saltuaria, provoca alterazioni dell'equilibrio psicofisico

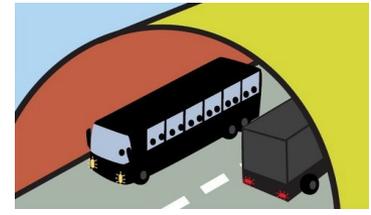


CODICE DELLA STRADA - 2010

Un tasso alcolemico superiore a 0 costituisce un illecito amministrativo per :

- conducenti che esercitino di professione l'attività di trasporto di persone o cose su strada in servizio di piazza, taxi ovvero di noleggio con conducente;
- tutti coloro che si trovino alla guida di veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto, nonché di autoarticolati e di autosnodati;

L'ETA'



Con l'età c'è un peggioramento progressivo di molte delle funzioni che sono coinvolte nella guida:

- **attenzione**

selettiva (capacità di prestare maggiore attenzione alle informazioni rilevanti per l'attività che si sta svolgendo);

divisa (capacità di prestare attenzione a più stimoli contemporaneamente);

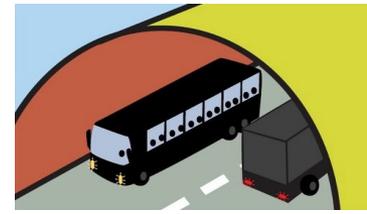
sostenuta nel tempo;

- **funzione uditiva;**

- **funzione visiva;**

- **capacità motorie**↓

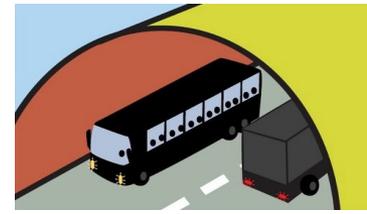
L'ETA'



Nei soggetti anziani aumenta poi la probabilità che siano affetti da una qualche patologia, anche non grave, ma che comporta l'assunzione di farmaci e alcuni farmaci di uso comune possono interferire con la performance di guida.



L'ETA'



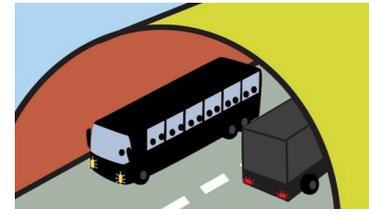
Il processo di invecchiamento è progressivo e lievi modificazioni delle funzioni percettive e motorie si possono rilevare anche in soggetti relativamente giovani.

⇒ E' stato osservato che guidatori di età compresa tra i 25 e i 50 anni hanno tempi di reazione superiori rispetto a guidatori di età inferiore.

I RISULTATI DI UNA RICERCA DELL'UNIVERSITA' DI MODENA

condotta su guidatori professionisti, conducenti di veicoli pesanti, in buona salute e di età compresa tra 34 e 53 anni, confermano che l'età influenza la performance di guida, ed in particolare **la velocità di reazione a stimoli visivi ed acustici.**

LA DISTRAZIONE



La distrazione è la principale causa d'incidente.

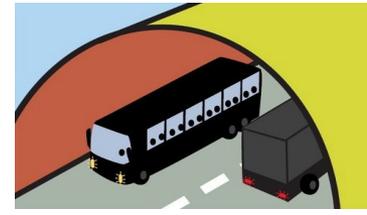
La distrazione, intesa come calo di attenzione alla guida, può essere provocata da vari fattori:

STANCHEZZA legato all'orario di lavoro, ai tempi di guida e di riposo, ai ritmi di lavoro, allo stress

ALTERAZIONI DELLE CONDIZIONI PSICO FISICHE dovute all'assunzione di sostanze (alcol, droghe, farmaci)

STRUMENTI TECNOLOGICI presenti nell'abitacolo del veicolo e che spostano l'attenzione dalla strada (telefono cellulare, videofonino, radio, navigatore satellitare, sigarette, ecc...

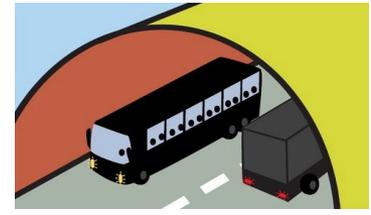
L'ALIMENTAZIONE



In alcune categorie di lavoratori che, proprio a causa della tipologia del lavoro che svolgono, hanno particolari difficoltà ad avere uno stile di vita attivo, non sedentario, a seguire una alimentazione corretta e ad avere adeguati periodi di sonno, la prevalenza di eccesso ponderale è particolarmente alta.

Negli autotrasportatori la prevalenza di eccesso ponderale è generalmente alta, con possibili effetti negativi sul loro stato di salute e sulla sicurezza alla guida.

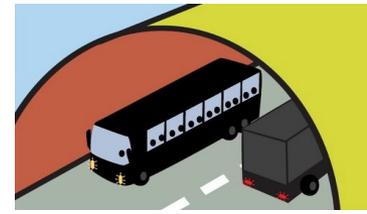
L'ALIMENTAZIONE



Un eccesso ponderale importante aumenta il rischio di andare incontro a numerose malattie quali: malattie cardiocircolatorie, diabete, alterazioni epatiche e biliari, osteoartriti (soprattutto negli anziani con interessamento degli arti inferiori), insufficienza venosa cronica, alterazioni psicologiche...

L'obesità è stata messa in relazione anche ad un aumentato rischio di alcuni tipi di tumore (tumore del colon-retto e della prostata negli uomini, della mammella, della colecisti ..nelle donne).

L'ALIMENTAZIONE

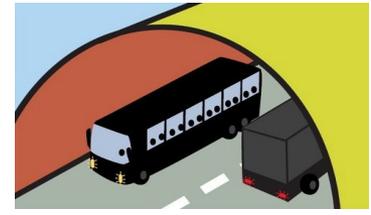


Complicanze dell'eccesso ponderale a livello respiratorio possono anche essere causa di disturbi del respiro durante il sonno (sindrome dell'apnea notturna) che hanno come risultato una eccessiva sonnolenza durante le attività quotidiane.

**IMPORTANTE ALIMENTARSI
CORRETTAMENTE E BERE
MOLTA ACQUA**



ESPERIENZA MODENESE



Progetto

PER LA FORMAZIONE

di autisti di veicoli pesanti.

**Promosso da Assessorato Provinciale alle
Politiche Sociali**

Destinatari : 20 autotrasportatori

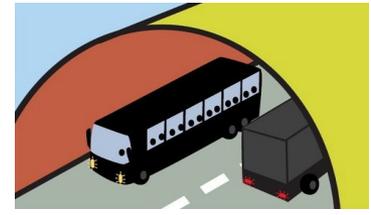
Durata del corso: 32 ore

Durata: Gennaio - Marzo 2009

Coordinamento: Scuola di Polizia

Partner: Azienda USL di Modena – Università di
Modena e Reggio Emilia

ESPERIENZA MODENESE



Moduli formativi

- La conoscenza delle regole

Durata 8 ore

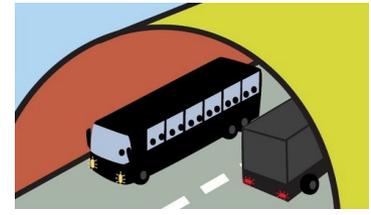
- La conoscenza del veicolo e delle criticità di guida

Durata 16 ore

- La conoscenza di se stessi

Durata 8 ore

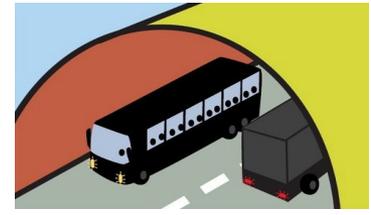
ESPERIENZA MODENESE



Modalità didattica interattiva in aula

- I partecipanti sono stati divisi in gruppi, per svolgere esercitazioni, simulazioni, racconti delle proprie esperienze lavorative
- Utilizzando il Bilancio delle competenze si è restituito agli autotrasportatori un descrittivo delle competenze possedute e di quelle da acquisire o sviluppare
- I corsisti hanno utilizzato strumenti come l'etilometro virtuale e il sistema "Sense Wear Armand" per riflettere sull'importanza di un corretto stile di vita e di alimentazione
- Pranzo finale per testare e indicare i corretti stili alimentari.

ESPERIENZA MODENESE



Questionario per gli autotrasportatori

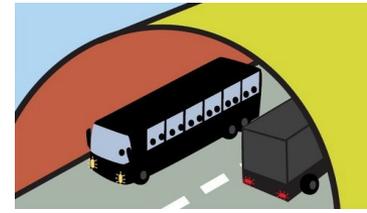
Chi sono

Il mio lavoro

Come mi sento

Riflettiamo insieme su alcuni stili di vita (attività fisica, fumo, abitudine al sonno, abitudini alimentari, consumo di bevande alcoliche)

ESPERIENZA MODENESE



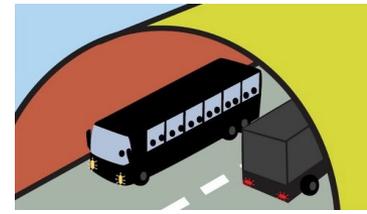
Modalità interattiva prove pratiche

- Il modulo sulla Conoscenza del veicolo e delle sue criticità, ha offerto l'opportunità di verificare in modo effettivo e dinamico le reazioni del vicoli in situazioni stradali diversificate.
- L'obiettivo era di fornire un significativo supporto didattico agli autisti, impegnati quotidianamente nelle guida dei veicoli pesanti.

I Partecipanti sono stati divisi in 2 gruppi da 10 persone e per un'intera giornata hanno sperimentato in prima persona prove di guida, in modo da valutare fisicamente il comportamento del veicolo ed apprendere delle nuove tecniche di guida. Attraverso il supporto tecnico di istruttori è seguita alla fase pratica una fase di discussione e analisi dei comportamenti attivati.

Sede: Campo Volo di Reggio Emilia – Istruttori dell'Associazione Guidare Sicuri

ESPERIENZA MODENESE



Materiali prodotti

- Realizzato un filmato con il racconto dell'esperienza
- Prodotto un CD Rom contenente la parte teorica
- Consegnate delle dispense e dei materiali didattici